

## MODELLO PATTO SVILUPPO PROFESSIONALE

### PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

<b>VISTO</b>	il D.M. n. 226/2022, art. 5, commi 2 e 3;
<b>VISTA</b>	la nota ministeriale prot. n. 202382 del 26.11.2024, ha, <i>avente ad oggetto "Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2024-2025"</i> ;
<b>ESAMINATO</b>	il Bilancio iniziale delle competenze elaborato dal docente .....
<b>ANALIZZATI</b>	il PTOF, i curricula degli studi e la documentazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe;
<b>SENTITO</b>	il docente tutor ..... nominato con atto prot..... del.....,

**Tra**

**Il docente** (in seguito per brevità chiamato "docente in formazione e prova")

**e**

**Il Dirigente Scolastico** DITTA GIOVANNA (in seguito per brevità chiamato "dirigente scolastico")

**si conviene quanto segue**

#### **Art. 1 FINALITA'**

Il presente atto si propone di delineare alcuni impegni e percorsi formativi volti a migliorare la professionalità del docente nel contesto della scuola in cui opera.

Tali obiettivi sono da raggiungere attraverso le attività formative connesse al periodo di formazione e prova, di cui all'articolo 6 del D.M. 226/2022, e la partecipazione ad attività formative programmate dall'istituzione scolastica di servizio o da reti di scuole, organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, Università o enti accreditati, anche mediante l'utilizzo eventuale delle risorse relative al bonus per la formazione (art. 1, comma 121, della L.107/15).

#### **Art. 2 COMPETENZE**

Per il corrente anno scolastico 2024/2025, le **competenze da acquisire e potenziare** come evidenziate nel bilancio iniziale, afferenti a specifiche aree di professionalità, sono le seguenti:

## MODELLO PATTO SVILUPPO PROFESSIONALE

a) Il docente in formazione e prova presso questo istituto nell'a.s. 2024/2025, si impegna a potenziare le seguenti competenze afferenti alle aree di professionalità (*selezionare solo le aree di interesse*).

	<p>a) Area culturale/ disciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> conoscere gli elementi epistemologici della/e disciplina/e e/o dell'ambito disciplinare e strutturare le conoscenze intorno ai principi fondanti della /e disciplina/e e/o ambito disciplinare</li> <li><input type="checkbox"/> essere capace di sviluppare collegamenti interdisciplinari</li> <li><input type="checkbox"/> migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina</li> <li><input type="checkbox"/> inserire la propria progettualità nel curriculum disciplinare d'istituto e fare proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari</li> </ul>
<p>Area dell'insegnamento</p>	<p>b) Area didattico - metodologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo</li> <li><input type="checkbox"/> rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali</li> <li><input type="checkbox"/> presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi</li> <li><input type="checkbox"/> rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo</li> <li><input type="checkbox"/> sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità...)</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi</li> <li><input type="checkbox"/> sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione</li> <li><input type="checkbox"/> praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa</li> <li><input type="checkbox"/> usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione</li> <li><input type="checkbox"/> usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali</li> </ul>
<p>Area dell'organizzazione</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> contribuire agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa</li> <li><input type="checkbox"/> collaborare e relazionarsi positivamente con tutto il personale presente nell'istituzione scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie</li> <li><input type="checkbox"/> ottemperare, dare riscontro e seguito alle decisioni collegiali in maniera collaborativa</li> <li><input type="checkbox"/> collaborare e condividere con i colleghi il progetto formativo e la pianificazione dell'intervento didattico ed educativo</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di dipartimento, di disciplina e di area</li> </ul>

## MODELLO PATTO SVILUPPO PROFESSIONALE

<b>Area professionale (formazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> avere piena consapevolezza del proprio ruolo di educatore all'interno della scuola come comunità</li><li><input type="checkbox"/> partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti</li><li><input type="checkbox"/> partecipare ai corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come "strategici" e restituire successivamente ai colleghi nelle forme indicate dallo stesso</li><li><input type="checkbox"/> fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica</li><li><input type="checkbox"/> valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull'esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi ...) come principale forma di documentazione della ricerca</li><li><input type="checkbox"/> aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica</li></ul>
--	---

b) Il docente in formazione e prova si impegna a raggiungere i suindicati obiettivi di sviluppo delle proprie competenze attraverso:

- la proficua partecipazione alle attività formative proposte dall'Ufficio di Ambito Territoriale destinate ai docenti in periodo di formazione e prova;
- la proficua partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
- l'utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all'art.1 comma 121 della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare il docente in formazione e prova circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione. In particolare il Dirigente scolastico si impegna a fornire al docente in formazione e prova il Piano dell'Offerta Formativa e la documentazione relativa alle classi e ai corsi di insegnamento che lo coinvolgono. Il Dirigente Scolastico assegna al docente in formazione e prova un collega esperto con funzioni di tutor, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

<p>IL DOCENTE</p> <hr/> <p>IL DOCENTE TUTOR</p> <hr/>	<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Giovanna Ditta</p> <hr/>
--	--